

Centrale del Teleriscaldamento Lamarmora (BS)

**Documentazione Tecnica Allegata
alla Domanda di Modifica Sostanziale
dell'AIA**

**Scheda E - Attuazione delle
prescrizioni AIA e piano di
monitoraggio e controllo**

Doc. No. P0025482-1-H4- Agosto 2021



SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative.....	2
E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo	Error! Bookmark not defined.
E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate	60
E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	61
ALLEGATI ALLA SCHEDA E	62

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
1	P	-	Si prescrive che l'esercizio dell'installazione deve avvenire in conformità alle prescrizioni e ai valori limite di emissione prescritti o proposti nell'Allegato PIC nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione, ove non modificata dal presente provvedimento.	DM. N.267/2020 (art. 2, comma 1 pag.5)		SI			
2	P	-	Si prescrive che le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non compresi nella autorizzazione.	DM. N.267/2020 (art. 2, comma 2 pag.5)		SI			
3	P	-	Ove le disposizioni del decreto non riportino espressamente valori limite di emissione per talune sostanze e/o per taluni punti di emissione, si prescrive che resta ferma l'applicabilità delle Parti terza e quinta del D.Lgs n. 152/2006, in caso di superamento dei valori limite di emissione puntuali in aria e in acqua indicati nei relativi allegati.	DM. N.267/2020 (art. 2, comma 3 pag.5)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
4	T	31 Dicembre 2025	Come indicato nella prescrizione n. 82 (pag. 80 del PIC) entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso (di cui all'art. 8, comma 5) si prescrive che il Gestore debba presentare al MATTM (ora MITE) e trasmettere all'ISPRA il Piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone quale combustibile (da attuare entro il 31 dicembre 2025) dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti di produzione, delle relative apparecchiature ancillari e degli stoccaggi associati. Il programma deve essere coerente con le tempistiche di massima indicate nell'allegato B.13A (rif. Doc. n. P0012890-1-HI Rev. O - gennaio 2019) alla documentazione presentata per l'istanza di riesame, e definire univocamente la data di inizio e fine del processo di messa fuori esercizio.	DM. N.267/2020 (art. 2, comma 4 pag.5)		Programmata			
5	P	-	Il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al decreto, e, in particolare, quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dal D.Lgs n. 152 del 2006.	DM. N.267/2020 (art. 3, comma 1 pag.5)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative									
n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
6	P	-	Si prescrive che il Gestore deve provvedere alla georeferenziazione informatica dei punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche e nel rispetto delle tempistiche che saranno fornite da ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.	DM. N.267/2020 (art. 3, comma 2 pag.6)		SI			
7	P	-	Si prescrive che il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS.	DM. N.267/2020 (art. 3, comma 3 pag.6)		SI			
8	T	9 Aprile 2021	Si prescrive che il Gestore, entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5, deve presentare la relazione di riferimento conformemente con quanto previsto dal regolamento di cui al decreto ministeriale del 15 aprile 2019, n. 95.	DM. N.267/2020 (art. 3, comma 4 pag.6)	2021-ACS-000750-P 06/04/2021	SI			
9	T	9 Luglio 2021	Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso (di cui all'art. 8, comma 5) il Gestore deve avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso. Nelle more, rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere.	DM. N.267/2020 (art. 4, comma 1 pag.6)	2021-ACS-001133-P 24/05/2021	SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative									
n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
10	P	-	Si prescrive: 2) ISPRA definisce, anche sentito il Gestore, le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate all'attuazione dell'allegato piano di monitoraggio e controllo e garantisce il rispetto dei parametri di cui al piano medesimo che determinano la tariffa dei controlli. 3) Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006, ISPRA, oltre a quanto espressamente programmato nel piano di monitoraggio e controllo, verifica il rispetto delle prescrizioni previste nel parere istruttorio e ne riferisce gli esiti all'autorità competente con cadenza almeno annuale.	DM. N.267/2020 (art. 4, comma 2 e 3 pag.6)		SI			
11	P	-	Si prescrive che per l'adempimento di quanto stabilito ai commi 1 e 2, ISPRA, nel corso della durata dell'autorizzazione, concorda con il Gestore e attua adeguamenti del PMC onde consentire una sua maggiore rispondenza alle prescrizioni del parere al piano di ispezione regionale definito ai sensi dell'art. 29-decies, comma I I-bis, del D.Lgs n. 152/2006 e ad eventuali specificità dell'impianto.	DM. N.267/2020 (art. 4, comma 4 pag.6)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
12	P	-	Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, del D.Lgs n. 152 del 2006, che il Gestore deve fornire l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche relative all'installazione, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare, il Gestore garantisce l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli.	DM. N.267/2020 (art. 4, comma 5 pag.6)		SI			
13	P	-	Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-undecies, del D.Lgs n. 152/2006, che il Gestore, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, informa subito il MATTM (ora MITE) e ISPRA, deve adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e per prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti, che sono altresì comunicate MATTM (ora MITE).	DM. N.267/2020 (art. 4, comma 6 pag.6)		SI			
14	P	-	In aggiunta agli obblighi recati dall'articolo 29-decies, comma 2, del D.Lgs n. 152/2006, il Gestore deve trasmettere gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche alla ASL territorialmente competente.	DM. N.267/2020 (art. 4, comma 7 pag.6)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
15	T	9 Gennaio 2037 (autorizz.) 31 Dicembre 2025 (utilizzo carbone)	L' autorizzazione ha la durata di sedici anni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5, fermo restando l'autorizzazione all'utilizzo del carbone quale combustibile fino al 31 dicembre 2025, nel rispetto del PNIEC.	DM. N.267/2020 (art. 5, comma 1 pag.6)		SI (in anticipo rispetto alla scadenza dalla stagione termica 2020-21 (ottobre 2020) l'utilizzo del carbone è stato dismesso e il gruppo TGR3 è alimentato esclusivamente a gas naturale)			
16	P	-	Si prescrive che il Gestore è tenuto al versamento della tariffa relativa alle spese per le istruttorie e i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati dal regolamento di cui al citato decreto 6 marzo 2017, n. 58.	DM. N.267/2020 (art. 6, comma 1 pag.7)		SI			
17	T	19 Gennaio 2021	Si prescrive che il Gestore deve effettuare la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma I, del D.Lgs n. 152/2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi del decreto del 6 marzo 2017 n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.	DM. N.267/2020 (art. 8, comma 1 pag.7)	2021-ACS-000043-P 15/01/2021	SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
18	P	-	2) Si prescrive che il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'impianto. 3) Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nell'istanza di riesame rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'impianto.	DM. N.267/2020 (art. 8, comma 2 e 3 pag.7)		SI			
19	P	-	Si prescrive che il Gestore deve mantenere un SGA con una struttura organizzativa adeguatamente regolata, composta dal personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi e/o mantenere l'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni anomale.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.1, prescr. N. 1 pag 60)		SI			
20	P	-	In particolare il Gestore deve predisporre ed adottare un "Registro degli Adempimenti di Legge" concernenti l'ottemperanza delle prescrizioni in materia ambientale e quindi, in particolare, derivanti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all'elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche opportunamente certificate per la relativa ottemperanza.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.1, prescr. N. 2 pag 61)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
21	P	-	Si prescrive che la registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra deve risultare anche su supporto informatico. L'analisi e valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti, espletata dal Gestore ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni collettive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato, secondo le modalità e le tempistiche di cui al PMC, all'Autorità di Controllo.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.1, prescr. N. 3 pag 61)		SI			
22	P	-	Si prescrive che il Gestore è tenuto al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui alle sezioni 1, 2.1 e 4.1 della Decisione di esecuzione 2017/1442/UE del 31 luglio 2017.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.1, prescr. N. 4 pag 61)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
23	P	-	<p>Si prescrive che la Centrale deve essere esercitata nel rispetto dell'assetto impiantistico e della capacità produttiva dichiarati nella domanda di A.I.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> un gruppo di cogenerazione TGR3 (poli-combustibile di) (potenza termica nominale di 200 MW, potenza elettrica nominale 72 MWe e potenza termica resa al teleriscaldamento pari a 110 MWt); tre caldaie semplici (CS101-CS201-CS301 a gas naturale per una potenza termica nominale complessiva pari a 285 MW (95 MW ciascuna) e potenza termica complessiva resa al teleriscaldamento pari a 255 MWt (85 MW ciascuna). <p>I Gruppi TGR1 e TGR2 dismessi nel 2015/2016 sono mantenuti in stato di conservazione fredda, così come la Caldaia Macchi 3.</p>	<p>PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.2, prescr. N. 5 pag 61)</p>		SI			
23 (continuaz.)	T	30 Marzo 2021	<p>Quest'ultima, unitamente all'edificio ed alle relative pertinenze nel rispetto del PIC prot. CIPPC 2146/2019 (id. 65/10457) sono oggetto di dismissione, smantellamento, ripristino e sistemazione a verde dei luoghi da completarsi entro il 30/03/2021 - rif. id. 65/10457).</p> <p>Tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda sono vincolati ai sensi di dell'autorizzazione e tutte le procedure proposte in domanda di A.I.A. si intendono esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica. Si prescrive, inoltre, che ogni modifica dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità Competente, come disciplinato dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</p>	<p>PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.2, prescr. N. 5 pag 61)</p>	<p>Parere 2146/2019 del 05/12/2019, trasmesso con nota prot DVA n. 31773 del 05/12/2019 (id. 10457)</p>	SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
24	T	Dalla data di rilascio dell'AIA	<p>Si prescrive che a partire dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore è autorizzato all'utilizzo delle seguenti tipologie di combustibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carbone (S < 1%) per alimentazione del gruppo TGR3 (combustibile primario). Il carbone in attuazione della SEN 2017 e nel rispetto del PNIEC 2019 potrà essere utilizzato solo fino al 31 dicembre 2025. • Gas Naturale per alimentare il gruppo di cogenerazione TGR3 (il gas naturale è, allo stato, principalmente utilizzato per l'accensione. il preriscaldamento e nei transitori per spegnimento mulini) e le tre caldaie semplici CSI O I-CS20I-CS301. • Gasolio per alimentare il generatore diesel d'emergenza. 	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.3, prescr. N. 6 pag 61)			SI (da ottobre 2020- stagione termica 2020-21 l'utilizzo del carbone è stato dismesso e il gruppo TGR3 è alimentato esclusivamente a gas naturale)			
25	T	31 Dicembre 2025	Viene prescritto che l'utilizzo del carbone quale combustibile per l'alimentazione del gruppo TGR3 è autorizzato solamente fino a 31 dicembre 2025 (nel rispetto del PNIEC 2019 come da precedente prescrizione).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.3, prescr. N. 7 pag 62)			SI (in anticipo rispetto alla scadenza dalla stagione termica 2020-21 l'utilizzo del carbone è stato dismesso e il gruppo TGR3 è alimentato esclusivamente a gas naturale)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
26	P	-	Si prescrive inoltre che il Gestore ha l'autorizzazione ad utilizzare, (oltre ai combustibili di cui sopra) le materie prime riportate in sede di domanda di AIA e necessarie per la gestione e l'esercizio dell'impianto. L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA, suscettibili di arrecare danno all'ambiente, è possibile previa comunicazione scritta all'Autorità Competente (nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico - fisiche delle nuove materie prime utilizzate).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.3, prescr. N. 8 pag 62)		SI			
27	P	-	Viene prescritto che tutte le forniture devono essere opportunamente identificate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentano la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.3, prescr. N. 9 pag 62)		SI			
28	P	-	Si prescrive che il carbone utilizzato deve essere caratterizzato in base al contenuto di zolfo (< 1%) e della radioattività. Tali informazioni devono essere registrate e riportate nel report annuale.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.3, prescr. N. 10 pag 62)		SI (superata dall'ottobre 2020 venendo meno l'utilizzo del carbone)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
29	P	-	E' prescritto che devono essere messe in atto le adeguate pratiche gestionali (integrate nel SGA) atte a scongiurare fenomeni di autocombustione/incendi nel parco carbone. Gli specifici elementi del sistema di gestione ambientale dovranno essere messi a disposizione dell'Autorità di Controllo.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.3, prescr. N. 11 pag 62)		SI			
30	P	-	Sono prescritte per il Gestore le adozioni di tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano pervenire al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque superficiali. Per tale scopo le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.3, prescr. N. 12 pag 62)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
31	P	-	Per i serbatoi si prescrive: (13) Il Gestore deve garantire l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose ecc.). (14) Per i medesimi serbatoi il Gestore deve anche garantire l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono il contenimento, anche in caso di perdita dal serbatoio, del rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.3, prescr. N. 13 e 14 pag 62)		SI			
32	P	-	Per prevenire fenomeni di diffusione della polverosità di prescrivono adeguati sistemi di prevenzione che devono essere mantenuti in piena funzionalità.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.3, prescr. N. 15 pag 62)		SI			
33	P	-	Nell'ambito del SGA si prescrive che il Gestore deve porre adeguata attenzione agli aspetti di "efficienza energetica", anche mediante specifici "audit energetici", condotti secondo le modalità previste nel PMC, con :frequenza almeno biennale.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.4, prescr. N. 16 pag 62)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
34	P	-	Per il gruppo TGR3 si prescrive quanto previsto dalle BAT 12, 19 e 40 (a seconda dell'alimentazione) in accordo alla D.E. 2017/1442/UE, ed in particolare il gruppo TGR3 dovrà operare con un consumo totale netto di combustibile superiore al 80 %, calcolato come media dei contributi dell'alimentazione a carbone e/o a gas naturale.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.4, prescr. N. 17 pag 63)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (già dalla stagione termica 2020/2021 è utilizzato come unico combustibile del Gruppo TGR3 il gas naturale)			
35	P	-	Per le tre caldaie semplici (CS101-CS201-CS301 a gas naturale) si prescrive quanto previsto dalle BAT 12 e 40 in accordo alla D.E. 2017/1442/UE, ed in particolare le tre caldaie dovranno operare con un consumo totale netto di combustibile superiore al 85 %.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.4, prescr. N. 18 pag 63)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
36	T	fino al 17/08/2021 e dal 18/08/2021 (vigenza Decreto AIA n. 267/2020)	Per le emissioni in atmosfera convogliate generate dal gruppo TGR3 si prescrivono i VLE riferiti a fumi secchi in condizioni normali (273,15 K e 101,3 kPa) con tenore di ossigeno riportati nella tabella a pag. 64 (si vedano i dettagli riportati nella scheda A.7 della presente documentazione di istanza). I VLE imposti si applicano durante i periodi di normale funzionamento (periodi in cui le unità di produzione vengono esercite al di sopra del minimo tecnico indicato dal Gestore che in sede di riesame ha dichiarato pari al 25% della produzione di vapore al carico massimo continuo se alimentato a gas naturale, ed al 50% se alimentato a carbone). Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicato all'Autorità di Controllo. Sono esclusi i periodi di avviamento e di arresto e i periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei VLE. Non costituiscono periodi di avviamento o arresto i periodi di oscillazione del carico a valori superiori al minimo tecnico che si verificano regolarmente durante lo svolgimento della funzione dell'impianto. Inoltre, le ore di esercizio durante gli interventi di manutenzione del desolfatore del gruppo TGR3 (fino ad un massimo di 80 h/anno) non sono considerate ore di normale funzionamento ai fini della verifica del limite di emissione di SO ₂ .	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 19 pag 63)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (già dalla stagione termica 2020/2021 è utilizzato come unico combustibile del Gruppo TGR3 il gas naturale)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
36 (continuaz.)	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Le fasi di avvio del sistema SCR <u>del gruppo TGR3</u> , fino al raggiungimento delle condizioni di regime alla temperatura minima dei fumi di 320 °C, sono escluse dalle ore di normal funzionamento ai fini della verifica del limite di emissione degli NOx. Tale esclusione vale, altresì, per le fasi di arresto.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 19 pag 63)		SI			
37	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Per gli inquinanti SO ₂ , NOx, CO, polveri e NH ₃ (per il gruppo TGR3) si prescrive il monitoraggio in continuo, unitamente ai seguenti parametri di processo: tenore di ossigeno, temperatura, pressione, umidità dei fumi (qualora la misura non sia condotta con l'utilizzo di sistemi di condensazione) e portata volumetrica dell'effluente gassoso.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 20 pag 65)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (già dalla stagione termica 2020/2021 è utilizzato come unico combustibile del Gruppo TGR3 il gas naturale)			
38	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Per gli inquinanti: COT, Hg, composti inorganici del cloro espressi rispettivamente come HCl e HF (per il gruppo TGR3), si prescrive il monitoraggio trimestrale (nel periodo di normale esercizio dell'impianto); il VLE sarà considerato rispettato se la media di tre misurazioni consecutive di almeno 60 minuti ciascuna, rappresentative di almeno un'ora di funzionamento del gruppo nelle condizioni di esercizio più gravose, risulterà uguale o inferiore al limite stesso (rif. p.to 5.2, della parte I dell'allegato II e p.to 2.3 dell'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., coordinato con le disposizioni di cui alla D.E. 2017/1442/UE). Per quanto attiene il controllo dei limiti imposti si rimanda ai contenuti del PMC.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 21 pag 65)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (già dalla stagione termica 2020/2021 è utilizzato come unico combustibile del Gruppo TGR3 il gas naturale)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
39	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Si prescrive per il Gestore il mantenimento del sistema di registrazione del numero e tipo degli avviamenti, dei relativi tempi di durata, del tipo e del consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Tali informazioni devono essere inserite nel report annuale secondo le indicazioni riportate nel PMC.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 22 pag 65)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (già dalla stagione termica 2020/2021 è utilizzato come unico combustibile del Gruppo TGR3 il gas naturale)			
40	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Per il gruppo di produzione TGR3, considerate le modeste incidenze di potenza termica generate dal gas naturale alimentati in mix nella caldaia, rispetto a quella generata dal carbone (combustibile primario), si prescrive che i limiti imposti nei confronti del camino E2b sono da intendersi, nel caso di co-combustione, indipendenti dal mix di combustibili, per cui, fino alla data di cessazione di impiego, si applicano i limiti stabiliti per il carbone. Per quanto attiene il controllo dei limiti imposti si rimanda ai contenuti del PMC.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 23 pag 65)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (superata dalla stagione termica 2020/2021 venendo meno l'utilizzo del carbone)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
41	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	<p>Per il gruppo di produzione TGR3 (fermo restando quanto stabilito dalle sezioni 6 e 7 della parte II dell'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) si prescrivono i limiti emissivi riportati a pagg. 65-67 (si vedano i dettagli riportati nella scheda A.7 della presente documentazione di istanza) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • metalli e loro composti; • PCDD e PCDF; • IPA e PCB-DL. <p>Per gli inquinanti su elencati si prescrive il monitoraggio in discontinuo mediante campionamenti semestrali manuali, effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'allegato II alla Parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., coordinato con le disposizioni di cui alla D.E. 2017/1442/UE, e secondo le indicazioni del PMC:</p>	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 24 pag 65)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (superata dalla stagione termica 2020/2021 venendo meno l'utilizzo del carbone)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
42	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Per il gruppo di produzione TGR3, si prescrivono, in caso di alimentazione esclusiva a <u>gas naturale</u> i VLE riferiti a fumi secchi in condizioni normali (273,15 K e 101,3 kPa), con tenore di ossigeno pari al 3%, riportati in tabella a pag. 67 (si vedano i dettagli riportati nella scheda A.7 della presente documentazione di istanza). I VLE imposti si applicano durante i periodi di normale funzionamento, intesi come i periodi in cui le unità di produzione vengono esercitate al di sopra del minimo tecnico indicato dal Gestore prima dell'avvio dell'assetto a solo Gas Naturale, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o arresto i periodi di oscillazione del carico a valori superiori al minimo tecnico che si verificano regolarmente durante lo svolgimento della funzione dell'impianto.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 25 pag 67)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (dalla stagione termica 2020/2021 il gruppo TGR3 è alimentato esclusivamente a gas naturale)			
43	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	In caso di alimentazione esclusiva a gas naturale del TGR3, si prescrive il monitoraggio in continuo degli inquinanti NOx, CO unitamente ai seguenti parametri di processo: tenore di ossigeno, temperatura, pressione, umidità dei fumi (qualora la misura non sia condotta con l'utilizzo di sistemi di condensazione) e portata volumetrica dell'effluente ente gassoso.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 26 pag 67)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
44	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Per punti di emissione delle <u>caldaie semplici CS101/201/201</u> a gas naturale per la produzione di calore di potenza termica nominale complessiva pari a 285 MW (95 MW ciascuna), si prescrivono i limiti riportati in tabella a pag. 67 (si vedano i dettagli riportati nella scheda A.7 della presente documentazione di istanza).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 27 pag 67)		SI			
45	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Per gli inquinanti NOx e CO (<u>caldaie semplici CS101/201/201</u>) si prescrive il monitoraggio in continuo unitamente ai seguenti parametri di processo: tenore di ossigeno, temperatura, pressione, umidità dei fumi (qualora la misura non sia condotta con l'utilizzo di sistemi di condensazione) e portata volumetrica dell'effluente gassoso.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 28 pag 68)		SI			
46	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Per l'inquinante SO ₂ (<u>caldaie semplici CS101/201/201</u>) si prescrive il monitoraggio annuale secondo le modalità di cui al PMC.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 29 pag 68)		SI			
47	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Relativamente ai periodi transitori del gruppo TGR3 e delle caldaie CS101 - CS201-CS301, si prescrive che le quantità emesse per eventuale evento di avvio/spengimento devono essere in ogni caso registrate e costituiranno elemento del reporting annuale. I quantitativi emessi di SO ₂ , NOx, CO e polveri saranno riportati in forma aggregata su base mensile come quantità emesse (in kg/mese), unitamente al numero di eventi/mese.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 30 pag 68)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (dalla stagione termica 2020/2021 il gruppo TGR3 è alimentato esclusivamente a gas naturale)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
48	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Per le emissioni in atmosfera provenienti dai filtri a manica convogliate ai punti E4 (depolveratore scarico carbone), E5 (depolveratore trasporto carbone), e dai filtri a tasca che vengono convogliate ai punti VI (depressurizzazione silos ceneri leggere), V2 (depressurizzazione silo residuo desolfatore, ed EM3 (silos calce) si prescrivono VLE di polveri pari a 10 mg/Nm ³ monitorato semestralmente secondo le modalità di cui al PMC.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 31 pag 68)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (superato dalla stagione termica 2020/2021 venendo meno l'utilizzo del carbone e di conseguenza i relativi punti di emissione e monitoraggi delle polveri)			
49	T	Vigenza Decreto AIA n. 267/2020	Si prescrive che sono inoltre presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i per: <ul style="list-style-type: none"> • EMI - Generatore diesel d'emergenza; • EM2 - Cappa laboratorio chimico (gestito da altra società); • EM3 - Sfiato silo Calce; • EM4 - Sfiato silo Sorbalite; • EM5 - Sfiato cassa olio turbina. 	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 32 pag 68)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (superato dalla stagione termica 2020/2021 per gli sfiati legati all'utilizzo del carbone)			
50	T	fino al 17/08/2021 e dal 18/08/2021 (vigenza Decreto AIA n. 267/2020)	Si prescrive che i limiti emissivi e le prescrizioni su elencate discendenti dalla D.E. 2017/1442/UE (ovvero le prescrizioni 19 20, 21, 27, 28 e 29), devono essere rispettati a partire dal 18/08/2021. Fino a tale data valgono le disposizioni della previgente AIA (DM 142/2014 e s.m.i.), ovvero il D.Lgs. 152/2006 e s.ni.i.. Per l'anno 2021, considerando i diversi limiti imposti, la verifica di conformità delle medie annuali dovrà essere normalizzata sulla base delle pertinenti porzioni di anno.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 33 pag 68)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
51	P	-	Si prescrive che il Gestore deve mantenere il collegamento alla Rete SME come (previsto dalla D.G.R.n. 8/11352 del 10 febbraio 2010) garantendo in particolare la connettività per il raggiungimento dei dati acquisiti e la possibilità di telecontrollo per la verifica delle configurazioni.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.1, prescr. N. 34 pag 68)		SI			
52	P	-	Ai fini della riduzione delle emissioni non convogliate , si prescrive che il Gestore debba continuare ad implementare e migliorare il programma di riduzione delle emissioni diffuse, anche mediante il mantenimento del sistema di scarico, stoccaggio e trasporto carbone, ceneri e gessi.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.2, prescr. N. 35 pag 69)	2020-ACS-000856-P 19/06/2020	SI (superato dalla stagione termica 2020/2021 venendo meno l'utilizzo del carbone)			
53	P	-	Al fine di contenere le emissioni non convogliate, diffuse e fuggitive, si prescrive che il Gestore deve implementare un "programma di manutenzione periodica" finalizzata all'individuazione di perdite e alla riparazione (ad es. un programma coerente con i principi del Leak Detection and Repair Programme, LDAR e calibrato sulle peculiarità della centrale), anche nel rispetto di quanto disciplinato dal PMC.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.5.2, prescr. N. 36 pag 69)		SI (si veda l'Allegato E9.2 della presente documentazione di istanza)			
54	P	-	Per gli scarichi SI1 e SI2 si prescrive il rispetto dei pertinenti valori limite di emissione in acque superficiali previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (Per tali limiti, riportati nella tabella a pag. 70, per i dettagli si veda l'Allegato C.13 scheda C.10.2 della presente documentazione di istanza).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 37 pag 70)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
55	P	-	Per lo scarico S11 si prescrivono, inoltre, i limiti riportati nella tabella a pag. 72 (per i dettagli si veda l'Allegato C.13 scheda C.10.2 della presente documentazione di istanza).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 38 pag 72)		SI			
56	T	Dal 18 Agosto 2021 (vigenza Decreto AIA n. 267/2020)	Per i punti di scarico S11, S12 e SM si prescrivono i seguenti monitoraggi, secondo le modalità e le tempistiche di cui al PMC: <ul style="list-style-type: none"> • Scarico S11: monitoraggio in continuo di PH e portata e mensile della T; • Scarico S12: monitoraggio annuale dei Solidi sospesi totali, oli e grassi, idrocarburi totali (quando in esercizio); • Scarico SM: monitoraggio annuale (con campionamento istantaneo riferibile alle sole acque di prima pioggia al pozzetto di scarico) di PH, Solidi sospesi totali, idrocarburi totali e mercurio (nei periodi di alimentazione a carbone). 	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 39 pag 72)		SI			
57	P	-	Per i risultati delle analisi ai punti di scarico S11, S12 e SM si prescrive che siano inviati all'Autorità di Controllo ed inseriti nel report annuale.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 40 pag 72)		SI			
58	P	-	Si prescrive inoltre per gli scarichi: (41) Gli scarichi SM, SCl, SC2 e SC3 devono rispettare le norme territoriali vigenti. (42) Dovrà essere assicurata una corretta manutenzione degli impianti di depurazione.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 41 e 42 pag 72)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
59	P	-	Si prescrive che qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento di un impianto di depurazione deve comportare l'interruzione del relativo scarico ed essere comunicata all'Autorità di Controllo.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 43 pag 72)		SI			
60	P	-	Si prescrive che i fanghi devono essere recuperati o smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia e la documentazione relativa allo smaltimento/recupero dovrà essere conservata e tenuta a disposizione dell'Autorità di Controllo.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 44 pag 73)		SI			
61	P	-	Viene prescritto che le eventuali perdite di oli contenenti composti alogenati devono essere trattate come rifiuti e, pertanto, non devono essere lasciate confluire in alcun caso nella sezione di trattamento delle acque inquinabili da oli.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 45 pag 73)		SI			
62	P	-	Viene prescritto che ciascuno scarico principale e secondario deve essere dotato, prima dell'immissione nel corpo di recapito, di pozzetto di ispezione (o altro idoneo sistema di "accesso" e campionamento) e prelevamento campioni.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 46 pag 73)		SI			
63	P	-	Si prescrive che la strumentazione di misura per il controllo in continuo delle acque reflue dovrà essere certificata secondo le indicazioni dell'Autorità di Controllo e del PMC. La taratura delle misurazioni della temperatura assoluta dell'acqua allo scarico deve essere effettuata almeno una volta l'anno da un laboratorio accreditato.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 47 pag 73)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
64	P	-	Viene prescritto che deve essere garantito, quando possibile, il riutilizzo delle acque reflue per gli usi industriali al fine di favorire al massimo il risparmio della risorsa idrica di approvvigionamento e limitare gli scarichi sui corpi recettori. Il riutilizzo effettuato deve essere quantificato annualmente motivando eventuali riduzioni del riutilizzo stesso rispetto agli anni precedenti, e tali quantificazioni devono essere rese disponibili alle Autorità di Controllo, unitamente al bilancio idrico complessivo (allo stato attuale gli emungimenti di acqua avvengono completamente da pozzo, azzerando il contributo da acquedotto, a meno di situazioni emergenziali eccezionali).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 48 pag 73)		SI			
65	P	-	Viene prescritto che con frequenza giornaliera devono essere registrate nei quaderni di impianto le portate idriche relative a ciascun singolo scarico e le quantità di acqua trattate destinate al riutilizzo quali acque industriali.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.6, prescr. N. 49 pag 73)		SI			
66	P	-	Si prescrive che il Gestore, per le categorie di rifiuto dichiarate, ha la facoltà di avvalersi del deposito temporaneo purché venga garantito il rispetto delle condizioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della lettera bb) al comma 1 dell'art. 183 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 50 pag 73)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
67	P	-	<p>Nell'avvalersi del deposito temporaneo, si prescrive il rispetto degli adempimenti seguenti:</p> <p>a) Tenuta del registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti. Il registro deve essere utilizzato ai fini della comunicazione annuale al Catasto. Le annotazioni devono essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro deve essere tenuto presso lo stesso impianto di produzione e integrato con i formulari (di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), e deve essere conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione rendendolo disponibile all'Autorità di Controllo qualora ne faccia richiesta.</p> <p>b) Divieto di miscelazione ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in base al quale è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.</p>	<p>PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 51 pag 74)</p>		SI			
68	P	-	<p>Il Gestore, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in quanto produttore/detentore di rifiuti speciali, per quelle categorie di rifiuto messe a deposito in attesa di essere conferite a smaltimento (D15), dovrà eseguire a proprio carico il conferimento a terzi che risultino autorizzati per effettuare le operazioni di smaltimento.</p>	<p>PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 52 pag 74)</p>		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
69	P	-	<p>Si prescrive (ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) che il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato da imprese in possesso di regolare autorizzazione accompagnati da un formulario di identificazione redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore/detentore (Gestore) in cui devono essere indicati: nome ed indirizzo del produttore/detentore, origine, tipologia e quantità del rifiuto, impianto di destinazione, data e percorso dell'istradamento, nome ed indirizzo del destinatario. Una copia del formulario deve rimanere presso il Gestore e le altre tre (controfirmate e datate in arrivo dal destinatario) sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne copia al Gestore. Durante la raccolta ed il trasporto i rifiuti pericolosi dovranno essere imballati ed etichettati in conformità alle normative vigenti in materia. Valgono comunque le disposizioni di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., le disposizioni contenute nell'accordo europeo per il trasporto su strada di merci pericolose "ADR -Accord Dangereuses par Route".</p>	<p>PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 53 pag 74)</p>		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
70	P	-	Viene prescritto che il Gestore deve effettuare una tantum la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti identificandoli con il relativo codice europeo dei rifiuti (CER) e, comunque, ogni qual volta intervengano modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della composizione dei rifiuti dichiarati. Ogni eventuale variazione e/o aggiunta di categorie di rifiuto, o delle aree di deposito deve essere comunicata nel rapporto annuale.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 54 pag 75)		SI			
71	P	-	Si prescrive che il campionamento dei rifiuti per la loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere eseguito in modo tale da ottenere un campione rappresentativo (secondo le norme UNI 10802), e che le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere eseguite secondo metodiche standardizzate o riconosciute (valide a livello nazionale, comunitario o internazionale).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 55 pag 75)		SI			
72	P	-	Si prescrive che qualsiasi variazione delle aree e dei locali in cui si svolge l'attività di deposito temporaneo deve essere comunicata nel rapporto annuale.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 56 pag 75)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
73	P	-	<p>In riferimento alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per quanto applicabile al caso in esame (si precisa che il Gestore si avvale della <u> sola attività di deposito temporaneo dei rifiuti e non effettua stoccaggio</u>), si prescrive che il Gestore è tenuto al mantenimento e/o rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche (pertinenti):</p> <p>d) la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;</p> <p>e) i rifiuti devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche dall'azione del vento;</p> <p>f) tutte le acque meteoriche derivanti dalle aree di deposito di rifiuti devono essere gestite coerentemente con le prescrizione di cui al paragrafo 8.6. In particolare, le acque di dilavamento di zone suscettibili di contaminazione di oli, devono essere trattate come rifiuto liquido e, pertanto, non devono essere lasciate confluire in alcun caso nella sezione di trattamento delle acque inquinabili da oli.</p> <p>g) i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;</p> <p>h) i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al meno al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;</p>	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 57 pag 75)		SI (solo per deposito temporaneo)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
73 (continuaz.)	P	-	i) i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. j) i rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cistemette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, per evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto (ai sensi delle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 57 pag 75)		SI (solo per deposito temporaneo)			
74	P	-	Qualora la produzione di rifiuti pericolosi contenenti oli esausti, superasse i 300 kg/anno, si prescrive l'obbligo (ai sensi del D.Lgs. 95/92 e s.m.i) da parte del Gestore di comunicare, (nelle relazioni periodiche all'Autorità Competente) le informazioni relative ai quantitativi degli oli usati stoccati e successivamente ceduti per lo smaltimento.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 58 pag 76)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
75	P	-	Si prescrive inoltre al Gestore la comunicazione all'Autorità Competente (nell'ambito delle relazioni periodiche richieste dal PMC) la quantità di rifiuti prodotti, le percentuali di recupero degli stessi, la quantità di rifiuti pericolosi e la produzione specifica di rifiuti (kg annui rifiuti prodotti/ ton di combustibile utilizzato e kg annui rifiuti prodotti/MWh generati) relativi all'anno precedente.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 59 pag 76)		SI			
76	P	-	Si prescrive per il PMC e SGA: (60) Il Gestore deve, anche ai fini del PMC, archiviare e conservare, per essere resi disponibili all'Autorità Competente, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate. (61) Si raccomanda il mantenimento, nell'ambito del SGA, di specifiche procedure per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 60 e 61 pag 77)		SI			
77	P	-	Viene prescritto che il Gestore è tenuto ad attuare gli eventuali adeguamenti tecnici sopra previsti entro un anno dal rilascio dell'AIA.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 62 pag 77)		SI (si veda l'Allegato D 9 della presente documentazione di istanza)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
78	P	-	Si prescrive che il Gestore è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento. In particolare, qualora l'evoluzione della normativa apportasse modifiche delle disposizioni normative dei punti precedenti, tali punti sono da ritenersi non più validi in quanto superati e sostituiti dalle pertinenti disposizioni normative aggiornate.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.7, prescr. N. 63 pag 77)		SI (si veda l'Allegato D 9 della presente documentazione di istanza)			
79	P	-	Per quanto concerne il rumore si prescrive al Gestore: (64) il rispetto dei valori limite di emissione, e dei valori limite assoluti di immissione di cui alla normativa vigente e dalla zonizzazione acustica comunale (in funzione della classe acustica di appartenenza). (65) adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati (qualora non rispettati), da concordare con l'Autorità di Controllo, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione, o direttamente sui ricettori.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.8, prescr. N. 64 e 65 pag 77)		SI			
80	P	-	Si prescrive l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico, anche effettuando una misura dei limiti emissivi, nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico della Centrale nei confronti dell'esterno e comunque ogni 4 anni, per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore di cui alla vigente pianificazione territoriale in materia.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.8, prescr. N. 66 pag 77)		SI (si veda l'Allegato D 8 della presente documentazione di istanza)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
81	P	-	Inoltre, si prescrive che le misure e le successive elaborazioni (di cui al punto 66) devono essere effettuate da un tecnico competente in acustica, specificando le informazioni necessarie (caratteristiche della strumentazione impiegata, parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi). Tali analisi devono inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto degli impianti. Tutte le misurazioni devono essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel DM 16/03/1998 e s.m.i. nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.8, prescr. N. 67 pag 77)		SI (si veda l'Allegato D 8 della presente documentazione di istanza)			
82	P	-	(68) Si prescrive, ai fini della tutela degli ambienti interni ed esterni dall'inquinamento acustico, che essere adottati e mantenuti tutti gli accorgimenti tecnici disponibili per il conseguimento del rispetto dei valori di qualità di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 e s.m.i.. (69) Inoltre, si prescrive che le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti dovranno essere effettuate escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dallo stabilimento.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.8, prescr. N. 68 e 69 pag 77)		SI (si veda l'Allegato D 8 della presente documentazione di istanza)			
83	P	-	Si prescrive che, qualora il Gestore ritenga che, a causa di un qualsiasi evento incidentale, durante l'esercizio della propria Centrale, possa essere compromessa la qualità delle acque di falda profonda, questi è tenuto ad attuare quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.9, prescr. N. 70 pag 78)		SI (campionamenti sulle acque di falda a cadenza semestrale)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
84	P	-	Per contenere potenziali fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque ad opera di sversamenti oleosi o sversamenti di materie prime, si prescrivono gli accorgimenti: a) per le aree attorno ad impianti, dispositivi e attrezzature a contatto con sostanze oleose (pompe antincendio, pompe, filtri, giunzioni flangiate e tubazioni, ecc.) devono essere dotate di appositi pozzetti di raccolta per l'invio del prodotto oleoso all'impianto di trattamento; b) i bacini di contenimento, relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime allo stato liquido, devono mantenere lo stato di efficienza (il Gestore deve provvedere a verificarne l'affidabilità e l'integrità mediante ispezioni settimanali). Tale verifica riguarda anche tutte le tubazioni convoglianti gasolio. c) annotazione su apposito registro delle anomalie riscontrate su impianti, dispositivi, serbatoi e bacini di contenimento nonché annotazione dei relativi interventi eseguiti, rendendo disponibile lo stesso all'Autorità di Controllo.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.9, prescr. N. 71 pag 78)		SI			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
85	P	-	Si prescrive il controllo periodico delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione, secondo le modalità indicate dal PMC, e per i piezometri già oggetto di controllo ai sensi del DM. 142 del 04/05/2014. I controlli devono essere condotti con una frequenza semestrale, ed a seguito di eventi incidentali. I controlli dovranno essere effettuati almeno per i seguenti parametri: pH, temperatura, idrocarburi totali, IPA, ammoniaca (espressa come azoto), As, Se, CR tot, Ni, V, Cu, Hg, BTEX.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.9, prescr. N. 72 pag 78)		SI (campionamenti sulle acque di falda a cadenza semestrale dai 4 piezometri PzM1- PzV1- PzV2- PzV3)			
86	P	-	Viene prescritto che il Gestore sia tenuto a mantenere in efficienza tutte le procedure tecnico-operative necessarie a limitare le emissioni odorigene.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.10, prescr. N. 73 pag 78)		NO (non pertinente)			
87	P	-	Per eventuali altre forme di inquinamento (amianto, PCB/PCT, Inquinamento elettromagnetico, vibrazioni, etc.) generate dall'attività produttiva della Centrale termoelettrica, viene prescritto che valgono le relative disposizioni normative vigenti.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.11, prescr. N. 74 pag 78)		SI (Adozione delle procedure per l'SGA)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
88	P	-	Si prescrive che il Gestore deve operare per poter tener conto delle normali esigenze di manutenzione e di eventuali malfunzionamenti, operando scelte che consentano, la disponibilità di macchinario di riserva finalizzato all'effettuazione degli interventi di manutenzione, ovvero a fronteggiare eventi di malfunzionamento, senza determinare effetti ambientali di rilievo. Il Gestore deve registrare e comunicare all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, Comune e ARPA, secondo le regole stabilite nel PMC, gli eventi di fermata per manutenzione e malfunzionamenti che hanno rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.12, prescr. N. 75 pag 78)		SI (Adozione delle procedure interne di manutenzione)			
89	P	-	Si prescrive che il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine i bacini di contenimento dei serbatoi di combustibili liquidi devono poter contenere tutto o in parte il volume del serbatoio stesso (dal 50 al 75% della massima capacità di tutti i serbatoi o per lo meno il volume massimo del più grande dei serbatoi).	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.12, prescr. N. 76 pag 79)		SI (Adozione delle procedure interne)			
90	P	-	Si prescrive inoltre il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. Si considera violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali..	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.12, prescr. N. 77 pag 79)		SI (Adozione delle procedure interne)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
91	P	-	Si prescrive l'attuazione di un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore deve dotarsi di un manuale di manutenzione.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.12, prescr. N. 78 pag 79)		SI (Adozione delle procedure interne di manutenzione)			
92	P	-	Si prescrive l'individuazione di un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e, con riferimento ad esse, la disposizione di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Si deve inoltre registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, il Gestore deve darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le del PMC all'Ente di Controllo.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.12, prescr. N. 79 pag 79)		SI (Adozione delle procedure interne di manutenzione)			
93	P	-	Si prescrive che tutti gli event-i incidentali devono essere oggetto di annotazione su registro, secondo le eventuali modalità stabilite nel PMC, messo a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Autorità Competente, dell'Autorità di Controllo, Comune e ARPA.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.12, prescr. N. 80 pag 79)		SI (Adozione delle procedure interne)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative									
n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
94	P	-	Si prescrive che in caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione nel minor tempo tecnicamente possibile all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, Comune e ARPA, con annessi gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione. Si prescrive l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti. Il Gestore, inoltre, deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.12, prescr. N. 81 pag 79)		SI (Adozione delle procedure interne)			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla (*)	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame (Decreto/Comunicazioni)		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
95	T	9 Gennaio 2022	Si prescrive (entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA) la presentazione del Piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone quale combustibile, da attuare entro il 31 dicembre 2025, dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti di produzione, delle relative apparecchiature ancillari e degli stoccaggi associati. Il Programma dovrà essere coerente con le tempistiche di massima indicate nella documentazione presentata per il riesame (allegato B.13A), e definire univocamente la data di inizio e fine del processo di messa fuori esercizio; tale Piano sarà oggetto di valutazione per approvazione da parte dell'Autorità Competente.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.13, prescr. N. 82 pag 80)		Programmata			
96	P	-	Per gli altri procedimenti autorizzativi si prescrive: (83) Restano a carico del Gestore, il quale è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi da cui sono scaturite autorizzazioni non sostituite dalla AIA attuale. (84) Inoltre, con riferimento alle autorizzazioni sostituite dalla AIA attuale e sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AIA ovvero che non siano con essa in contrasto.	PIC N. CIPPC/259 in allegato al DM. N.267/2020 (Par. 8.14, prescr. N. 83 e 84 pag 81)					

* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
97	P	-	<p><i>Prescrizioni generali:</i></p> <p>1. Il Gestore è tenuto ad eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e di calibrazione, come riportato nel PMC.</p> <p>2. Preventivamente alle fasi di campionamento delle diverse matrici deve essere predisposto un piano di campionamento, redatto ai sensi della norma UNI EN 17025:2018 e, per quanto riguarda il campionamento dei rifiuti, redatto in base alla norma UNI EN 14899:2006.</p> <p>3. La misura dei parametri stabiliti nel presente piano deve essere effettuata nelle più gravose condizioni di esercizio.</p> <p>4. Il gestore deve predisporre l'accesso ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · punti di campionamento delle emissioni in atmosfera; · aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito; · pozzetti di campionamento fiscali per le acque reflue; · pozzi utilizzati nel sito. <p>I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e/o di misura devono garantire la possibilità della corretta acquisizione dei dati di interesse, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.</p> <p>5. Tutte le comunicazioni urgenti, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente devono essere inviate, dal Gestore, all'indirizzo mail: controlli-aiia@isprambiente.it.</p> <p>6. Obbligo di estendere i controlli a tutti i nuovi impianti/apparecchiature occorsi per effetto delle modifiche impiantistiche Eventuali ulteriori controlli e verifiche che il Gestore ritiene di espletare ai fini ambientali, possono essere attuate anche laddove non contemplate dal presente PMC e devono essere parte del SGA.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Premessa, prescr. N. 1-6 pag 9)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
98	P	-	<p>A) DIVIETO DI MISCELAZIONE Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione dei flussi, il parametro deve essere analizzato prima che tale miscelazione abbia luogo.</p> <p>B) VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEGLI AUTOCONTROLLI Il Gestore deve prevedere una procedura di valutazione degli esiti degli autocontrolli e deve prevedere l'analisi delle eventuali non conformità alle prescrizioni AIA ed anomalie/guasti e delle misure messe in atto al fine di ripristinare le condizioni normali e di impedire che le non conformità ed anomalie/guasti si ripetano, oltre che una valutazione dell'efficacia delle misure adottate.</p> <p>C) SCELTA E FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO Tutti i sistemi di controllo e monitoraggio e di campionamento devono essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa deve essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Premessa, prescr. N. A-C pag 10)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
99	P	-	<p><i>Sistemi di monitoraggio in continuo:</i></p> <p>1. In caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore, oltre ad informare tempestivamente ISPRA, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'installazione in esercizio;</p> <p>2. La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità;</p> <p>3. qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore deve darne comunicazione preventiva ad ISPRA. La notifica deve essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Deve essere prodotta, anche, la copia del nuovo "piping and instrumentation diagram" (P&ID).</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Premessa, Monitoraggio in continuo. pag 10)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
100	T	Quadrimestrale	<p>D) GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI</p> <p>1. Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati. I dati che attestano l'esecuzione del PMC devono essere resi disponibili all'Autorità Competente e all'Ente responsabile degli accertamenti in occasione dei sopralluoghi periodici previsti da ISPRA.</p> <p>2. Tutti i rapporti devono essere trasmessi ad ISPRA nell'ambito del reporting annuale su supporto informatico editabile ed in formato standard "Open Office Word Processor" per le parti testo e "Open Office – Foglio di Calcolo" (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo e i diagrammi riassuntivi.</p> <p>3. Al fine di gestire sistematicamente il rispetto delle prescrizioni/condizioni dell'AIA, il Gestore deve redigere ed aggiornare il Documento di Aggiornamento Periodico (DAP), dove devono essere riportate tutte le prescrizioni/condizioni contenute nel PIC e nel PMC con le relative registrazioni compresi lo stato di conformità alle prescrizioni AIA, degli autocontrolli, delle prove e/o delle verifiche ed integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte. Il DAP deve essere conservato e disponibile presso l'installazione su supporto informatico opportunamente datato progressivamente e firmato dal gestore (anche digitalmente) e trasmesso con frequenza quadrimestrale ad ISPRA nel mese di febbraio, giugno e ottobre di ciascun anno.</p> <p>4. Il gestore deve mantenere aggiornato il Registro degli Adempimenti di Legge per l'SGA (certificati ISO 14001 e/o EMAS o meno), trasmesso con frequenza quadrimestrale ad ISPRA.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Premessa, pag 11)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
101	T	Annuale	<p><i>Approvvigionamento e gestione materie Prime e combustibili:</i></p> <p>1. Le forniture di combustibili, di oli lubrificanti e materie prime ed ausiliarie, in sede di prima fornitura per specifica tipologia, devono essere opportunamente caratterizzate.</p> <p>2. La caratterizzazione dei combustibili e materie prime può essere effettuata anche con la disponibilità in sito delle "Schede Informativa di Sicurezza".</p> <p>3. Le quantità di combustibile, di oli e di tutte le materie prime e ausiliarie utilizzate nei processi operativi devono, ad ogni fornitura, essere registrate su appositi registri in forma elettronica. Il rapporto sugli approvvigionamenti di combustibili e materie prime ed ausiliarie, deve essere compilato e trasmesso all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo con cadenza annuale.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.1 pag 12)			SI			
102	T	Mensile/ Annuale	<p><i>Consumo/utilizzo di materie prime ed ausiliarie:</i></p> <p>Deve essere registrato il consumo delle principali materie prime e ausiliarie utilizzate, come precisato nella Tabella 2, con frequenza degli autocontrolli a scadenza mensile e trimestrale per il carbone.</p> <p>Il Gestore è tenuto a integrare la tabella, nella comunicazione annuale, con tutte le eventuali variazioni delle materie prime/ausiliarie comunicate in AIA con indicazione della data della variazione e gli estremi delle comunicazioni effettuate in merito all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo.</p> <p>Il Gestore deve provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi delle materie prime e ausiliarie utilizzati nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par. 1.2, pag 12-13)			SI (dalla stagione termica 2020/2021 è cessato l'utilizzo del carbone)			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
103	T	Giornaliera/ Trimestrale	<i>Consumo di combustibili:</i> Deve essere registrato, su apposito registro, il consumo dei combustibili utilizzati, come precisato nella Tabella 3 con frequenza degli autocontrolli a scadenza mensile (gas naturale e carbone) e trimestrale (gasolio).	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par. 1.3, pag 14)			SI (dalla stagione termica 2020/2021 è cessato l'utilizzo del carbone)			
104	T	Mensile/ annuale	<i>Caratteristiche dei combustibili:</i> Il Gestore, per i soli combustibili utilizzati, deve far riferimento ai metodi di misura di cui al D.Lgs. 152/2006, Parte V, Allegato X per i parametri ivi riportati. Su richiesta e previa autorizzazione dell'Autorità Competente, acquisito il parere di ISPRA, il Gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti. Il Gestore deve provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file". La produzione delle schede tecniche sono a cadenza mensile (gas naturale e gasolio). Per il carbone in coerenza con le prescrizioni dell'AIA (cfr. prescrizione n. 10), il carbone utilizzato deve essere campionato e caratterizzato in base al contenuto di zolfo (< 1%) e della sua radioattività, tali informazioni devono essere registrate e riportate nel report annuale (Tabelle 4-5-6).	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par. 1.4, pag 14)			SI (dalla stagione termica 2020/2021 è cessato l'utilizzo del carbone)			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
105	T	Trimestrale	<p><i>Stoccaggi e linee di distribuzione di Combustibili:</i> Come previsto alla prescrizione (70) del PIC, i bacini di contenimento, relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime allo stato liquido, dovranno mantenere lo stato di efficienza. A tal fine, il Gestore deve provvedere a verificarne l'affidabilità e l'integrità mediante ispezioni giornaliere, provvedendo tempestivamente al loro ripristino in caso di riscontrate alterazioni. Tale verifica deve riguardare anche tutte le tubazioni convoglianti gasolio. Il Monitoraggio e controllo sistemi di movimentazione del carbone (Tabella 7) sono con frequenza trimestrale.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par. 1.5, pag 16)			SI (dalla stagione termica 2020/2021 è cessato l'utilizzo del carbone)			
106	T	Mensile/ annuale	<p><i>Consumi idrici:</i> Deve essere registrato il consumo di acqua, come precisato nella Tabella 8 (frequenza autocontrolli mensile). Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi di acqua consumata nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par. 2.1, pag 16)			SI			
107	T	In continuo/ annuale	<p><i>Produzione e consumi energetici:</i> Deve essere registrata la produzione ed il consumo di energia, come precisato nella Tabella 9, per quanto possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi (Frequenza autocontrollo in continuo e annuale per il rendimento elettrico netto). Il Gestore deve provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi di energia termica e elettrica prodotti e consumati nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par. 2.2, pag 17)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
108	T	In continuo/ Trimestrale/s emestrale//an nuale	<i>Emissioni convogliate in atmosfera:</i> In accordo con le metodologie di riferimento per il controllo analitico, devono essere effettuati i controlli previsti nelle per i punti di emissione autorizzati della centrale come in tabella 10 (Punti E1a/b-E2a/b) secondo i limiti autorizzati (<u>si vedano le precedenti prescrizioni del PIC</u>). Il Gestore deve mantenere il sistema di registrazione del numero e tipo degli avviamenti, dei relativi tempi di durata, del tipo e del consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Il monitoraggio dei camini principali deve avvenire secondo le modalità previste nella Tabella 11.	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par. 3.1, pag 17)			SI			
109	P	-	<i>Altre emissioni convogliate:</i> Le emissioni provenienti dagli ulteriori camini dichiarati dal Gestore, di seguito riportati, sono autorizzate in qualità di emissioni non significative, ovvero associate ad apparecchiature d'emergenza (Tabella 12).	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par. 3.1.1, pag 21)			SI (dalla stagione termica 2020/2021 è cessato l'utilizzo del carbone)			
110	T	Annuale	<i>Sistemi di trattamento fumi:</i> Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento dei fumi secondo le modalità riportate nella Tabella 13.	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.3.1.2, pag 22)			SI (dalla stagione termica 2020/2021 è cessato l'utilizzo del carbone)			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
111	P	-	<p><i>Monitoraggio dei periodi transitori:</i></p> <p>Deve essere predisposto un piano di monitoraggio dei periodi transitori di avvio e fermata con cui accertare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti (NOX, CO, SO₂, polveri), i volumi dei fumi, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Tali informazioni devono essere inserite Rapporto Annuale. Non costituiscono fasi di avviamento e arresto le normali oscillazioni del carico produttivo. Ai fini della determinazione dello stato dell'impianto l'ora in cui avviene il passaggio da uno stato transitorio al normale funzionamento o viceversa viene considerata di transitorio.</p>	<p>PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.3.1.3, pag 23)</p>			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
112	P	-	<p><i>Emissioni non convogliate:</i> Il Gestore deve procedere con censimento e la caratterizzazione delle emissioni non convogliate e la stima delle quantità emesse su base annua. Inoltre dovrà produrre una stima delle emissioni non convogliate generate in occasione di interventi di manutenzione straordinaria e situazioni di emergenza effettivamente occorse.</p> <p><i>Per le emissioni fuggitive:</i> 1. In ottemperanza alle prescrizioni dell’AIA il Gestore deve mantenere operativo un programma LDAR (Leak Detection and Repair) e relativo protocollo di ispezione, i risultati dei quali devono essere trasmessi all’Autorità di controllo con cadenza annuale ed andranno aggiornati a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. 2. Il programma LDAR deve riportare in particolare: a) le metodologie che il Gestore adotta per lo screening delle sorgenti di emissioni fuggitive; b) i risultati dello screening di tutti i componenti dell’insediamento che possano dar luogo a rilasci (valvole e flange di processo, pompe, compressori, stoccaggi, trattamenti acque, apparecchiature utilizzate nelle fasi di caricamento, etc.); c) l’individuazione delle possibili cause di rilascio (usura, malfunzionamenti, rotture o difetti di fabbricazione) dai dispositivi coinvolti; d) le stime delle emissioni; e) le azioni intraprese a seguito dell’individuazione di componentistica che dà luogo a emissioni; f) la programmazione delle azioni di monitoraggio successive. 3. I risultati del programma devono essere registrati su database in formato elettronico e su formato cartaceo e saranno allegati al rapporto annuale che il Gestore invierà all’Autorità competente e all’Autorità di controllo.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.3.2, pag 24)			SI (Si veda l’All. E9.2 della presente istanza)			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
113	T	In continuo/ mensile/ annuale	<i>Scarichi idrici:</i> Nel rapporto annuale deve essere trasmessa una planimetria, eventualmente aggiornata a seguito di modifiche dell'AIA, riportante l'elenco aggiornato di tutti gli scarichi finali, parziali e dei pozzetti di controllo e relativa georeferenziazione (Tabella 19 di identificazione degli scarichi). Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni presenti nell'AIA, relative ai limiti agli scarichi, devono essere effettuati i controlli per Monitoraggio degli scarichi SI1, SI2, SM previsti nella Tabella 20.	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.4.1, pag 27)			SI (Si veda la Scheda C.10.2 allegato C.13 della presente istanza)			
114	P	-	<i>Sistemi di trattamento scarichi:</i> Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di depurazione (impianto Dondi) secondo le modalità riportate nella tabella 21 (in ingresso/uscita linea di disoleazione).	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.4.1, pag 27)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
115	P	-	<p><i>Rifiuti:</i></p> <p>1. Il Gestore dovrà effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e dovrà prevedere la redazione dai piani di campionamento ed in riferimento alla norma UNI 10802. I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, devono riportare la o le metodiche utilizzate e devono essere a disposizione dell'Autorità competente e dell'Autorità di controllo.</p> <p>2. Il Gestore deve gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico (art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto disposta dall'art. 189 dello stesso decreto. Le annotazioni di cui sopra devono essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro deve essere tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., deve essere conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione rendendolo disponibile in qualunque momento all'Autorità di Controllo qualora ne faccia richiesta.</p> <p>3. Il Gestore deve comunicare nel rapporto Annuale trasmesso, entro il 30 Aprile, all'Autorità competente, all'Autorità di controllo, alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'ARPA e alla ASL territorialmente competente le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice CER, l'attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate e le relative finalità di recupero. Per i rifiuti non recuperati devono essere specificate le modalità di smaltimento.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.5, pag 31)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
116	T	Mensile	<p>4. Le informazioni di cui sopra devono essere specificate per ogni mese solare con relativo raffronto allo stesso mese dell'anno precedente.</p> <p>5. Il Gestore deve verificare e registrare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi temporanei e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte.</p> <p>6. Il Gestore deve verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese, lo stato di giacenza dei depositi, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi.</p> <p>7. Il Gestore deve compilare mensilmente la tabella di Monitoraggio delle aree di deposito temporaneo (Tabella 22).</p> <p>8. Il Gestore, per ogni operazione di conferimento dalle aree di deposito, deve registrare le quantità di rifiuti inviati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in discarica; • a recupero interno; • a recupero esterno. <p>9. Nel caso in cui la tipologia di rifiuti prodotti subisca delle variazioni rispetto a quanto riportato dichiarato in sede di riesame/rilascio dell'AIA sarà cura dell'azienda evidenziarlo nel report annuale e durante i controlli dell'organo competente.</p> <p>10. Il Gestore deve provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente gli autocontrolli effettuati.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.5, pag 32)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
117	T	Quadriennale /in caso di modifiche	<p><i>Emissioni acustiche:</i></p> <p>1. Il Gestore deve effettuare con frequenza quadriennale un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno, per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi.</p> <p>2. Nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico nei confronti dell'esterno, il Gestore dovrà: effettuare una valutazione preventiva dell'impatto acustico; verificare con le misure, le valutazioni a valle della messa in esercizio delle modifiche apportate.</p> <p>3. La relazione di impatto acustico dovrà comprendere le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, la descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura.</p> <p>4. Le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti devono essere effettuate escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dalla centrale.</p> <p>5. Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, i punti di misura già presi in considerazione per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente; gli eventuali nuovi punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica devono essere comunicati all'Autorità di controllo (almeno quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura).</p> <p>6. Qualora si registrino superamenti dei limiti di legge (che assumano connotazione assimilabile a livello persistente) in relazione ai quali è certa l'origine della fonte riconducibile agli impianti della centrale, il Gestore redige un piano di interventi di mitigazione dell'impatto acustico da sottoporre alla valutazione dell'Autorità Competente.</p> <p>7. I risultati dei controlli devono essere riportati nel rapporto annuale.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.6, pag 32)			SI (Si veda l' All. D8 della presente istanza)			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
118	T	Semestrale/ in caso di modifiche	<p><i>Acque sotterranee suolo e sottosuolo:</i> Deve essere previsto il monitoraggio per i punti già adottati nella comunicazione 2010-ACS-001111-P del 09/07/2010". Per il piezometro a monte (PzM1) e i tre piezometri a valle (PzV1, PzV2, PzV3); si deve effettuare il monitoraggio dei seguenti parametri fisico - chimici quantitativi e qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pH; • temperatura; • livelli freaticometrici e ricostruzione dell'andamento della freaticimetria; • idrocarburi totali; • IPA (Idrocarburi policiclici aromatici); • ammoniaca (espressa come azoto); • metalli (As, Se, Cr tot, Ni, V, Cu, Hg); • BTEX. <p>I risultati dei controlli devono essere riportati nel Rapporto annuale.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.7, pag 33)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
119	T	Annuale/ mensile	<p><i>Impianti e apparecchiature critiche:</i> Con cadenza annuale, il Gestore deve presentare all'ISPRA, anche quando non interessato da aggiornamenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale. Tale elenco deve comprendere le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose; gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente, che dovranno essere integrati da una valutazione di quanto deducibile in ordine al richiesto stato di conservazione delle dette parti rilevanti ed inoltre, ove occorrente e/o ritenuto, dall'indicazione delle azioni correttive previste e/o attuate per la rimozione di inconvenienti e/o anomalie manifestatesi in conseguenza delle esperite verifiche; le attività di manutenzione di cui al punto precedente dovranno essere eseguite secondo le modalità e le frequenze dettate dalle ditte fornitrici dei macchinari/apparecchiature/impianti o, qualora non reperibili, dalle istruzioni elaborate internamente; una sintesi degli esiti di tale manutenzione e le valutazioni conseguenti dovranno essere inserite nella relazione annuale; il Gestore deve inoltre compilare mensilmente le tabelle dei Sistemi di controllo delle fasi critiche di processo. 	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez1, Par.8, pag 34)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
120	P	-	<p><i>Attività di QA/QC:</i> Il Gestore deve garantire che: a) tutte le attività di campo e di laboratorio siano svolte da personale qualificato; b) il laboratorio incaricato utilizzi per le specifiche attività procedure, piani operativi e metodiche di campionamento e analisi documentate e codificate conformemente all'assicurazione di qualità e basate su metodiche riconosciute a livello europeo, nazionale od internazionale. Per le finalità sopra enunciate le attività di laboratorio, siano esse interne o affidate a terzi, devono essere eseguite in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 e i relativi metodi di prova per i parametri da monitorare. I laboratori per i campionamenti e le analisi degli inquinanti, devono utilizzare metodi accreditati almeno per le seguenti tipologie: a) Gli inquinanti indicati dalle BAT Conclusions; b) gli inquinanti pertinenti il processo produttivo (si intendono pertinenti gli inquinanti che sono stati dichiarati dal Gestore nella domanda di AIA, valutati nell'ambito del procedimento istruttorio e prescritti con Valori Limite di Emissione dall'Autorità Competente). Il laboratorio dovrà operare secondo un programma che assicuri la qualità ed il controllo per i seguenti aspetti: a) campionamento, trasporto, stoccaggio e trattamento del campione; b) documentazione relativa alle procedure analitiche utilizzate basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, metodi proposti dall'ISPRA o da CNR-IRSA); c) determinazione dei limiti di rilevanza e di quantificazione, calcolo dell'incertezza; d) piani di formazione del personale;</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez2, Par.9, pag 36)						

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
120 (cont.)	P	-	d) procedure per la predisposizione dei rapporti di prova e per la gestione delle informazioni. Tutta la documentazione dovrà essere gestita in modo che possa essere visionabile ad ISPRA.	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez2, Par.9, pag 36)			SI			
121	P	-	<i>Reporting e Comunicazione dei risultati del PMC:</i> <u>11.4. Indisponibilità dei dati di monitoraggio:</u> in caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la piena attuazione del PMC, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati; <u>11.6. Comunicazioni in caso di incidenti o eventi imprevisti:</u> in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore deve informarne immediatamente (per mezzo PEC e non oltre 1 ora dal verificarsi dell'evento), l'Autorità Competente, il Comune, ISPRA ed ARPA e deve adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez3, Par.11, pag 49)			SI			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
121 (cont.)	T	In caso di evento/ annuale	<p><u>11.7. Comunicazioni in caso di manutenzione straordinaria e arresto dell'installazione per manutenzione:</u> Il Gestore registra e comunica (a mezzo PEC) all'Autorità competente e all'Autorità di controllo, Comune ed ARPA gli eventi di fermata per manutenzione straordinaria di impianti (o parti di essi) ritenuti critici dal punto di vista ambientale. La suddetta comunicazione deve avvenire non oltre 8 ore dal verificarsi dell'evento di fermata. In caso di arresto dell'intera installazione per l'attuazione di interventi di manutenzione, il Gestore, almeno 7 giorni prima del suddetto intervento, deve darne comunicazione (a mezzo PEC) all'Autorità competente e all'Autorità di controllo al Comune e ad ARPA. Qualora gli interventi devono essere effettuati con urgenza il Gestore dovrà darne comunicazione prima dell'inizio degli stessi all'Autorità competente e all'Autorità di controllo al Comune e ad ARPA.</p> <p><u>12. Obbligo di comunicazione annuale:</u> Entro il 30 aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente all'ISPRA alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti del Rapporto annuale dovranno essere forniti in forma tabellare (in formato excel) accompagnati da una relazione di dettaglio che descriva i vari aspetti. Ai sensi dell'Art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore deve riportare anche una sintesi di detti risultati, espressi in un formato che consenta un confronto con i livelli di emissione associati alle BAT.</p>	PMC (Rev.2) allegato al DM. N.267/2020 (Sez3, Par.11, pag 49)			SI			

* **T:** se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; **P:** se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame

E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate							
Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive)						<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Applicazione Programma LDAR						<input checked="" type="checkbox"/> SI Come da nota allegata E9.2 <input type="checkbox"/> NO	
<i>Se si, compilare la seguente parte di tabella</i>							
Fase /unità	n. sorgenti identificate/censite	Tipologia sorgenti <i>(linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)</i>	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	n. interventi riparazione/manutenzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	Database elettronico disponibile	
						SI	NO
Tot.						-	

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	
A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI / NO
Consumo di risorse idriche	SI / NO
Produzione di energia	SI / NO
Consumo di energia	SI / NO
Combustibili utilizzati	SI / NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI / NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	SI / NO
Scarichi idrici	SI / NO
Emissioni in acqua	SI / NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	SI / NO
Produzione di rifiuti	SI / NO
Aree di stoccaggio	SI / NO
Odori	SI / NO
Rumore	SI / NO
Impatto visivo	SI / NO
Altre tipologie di inquinamento	SI / NO
Nota: (1) Si veda per i dettagli quanto riportato nell'Allegato E.11.	

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nell'allegato PIC e/o nei PIC allegati ai successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)	<input type="checkbox"/>		-
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC	<input type="checkbox"/>		-
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<input checked="" type="checkbox"/>	5	-
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E11	Descrizione delle principali modifiche del PMC a seguito delle modifiche previste per l'installazione	<input checked="" type="checkbox"/>	4	-
All. E12	Altro (si veda Nota *)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E		2		
Note:				